

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI  
NR. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA  
(ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e s.m.)  
PRESSO IL MUSE – Museo delle Scienze**

**AMBITO AMBIENTE E PAESAGGIO**

**Art. 1 - Descrizione**

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 27 marzo 2023 è indetta una selezione per titoli per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il MUSE – Museo delle Scienze nell'ambito del progetto “Storia dell'Ambiente e del paesaggio” (Ambito Ambiente e Paesaggio).

**Area scientifico-disciplinare:** D25 - ANALISI ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA TERRA

**Responsabile della ricerca (Tutor):** dott. Marco Avanzini (MUSE).

**Ente Partner:** CNR-IGAG, Laboratorio di Palinologia e Paleoeologia (dott.ssa Roberta Pini, dott. Cesare Ravazzi)

**Titolo della ricerca:** *“Creatori di paesaggio: la relazione tra natura e umanità nel Parco Nazionale dello Stelvio. Una ricerca di storia ambientale”*

**Oggetto della ricerca:** Nell'ambito del rapporto collaborativo in essere con il Servizio Aree protette e Sviluppo Sostenibile della Provincia Autonoma di Trento, l'area Ambiente e Paesaggio del MUSE è chiamata a supportare le azioni di approfondimento, conoscenza e comunicazione della componente paesaggistica nel Parco Nazionale dello Stelvio. Il progetto “Creatori di Paesaggio” ha lo scopo di ricostruire l'evoluzione del paesaggio delle valli di Pejo e Rabbi senza porsi un limite cronologico inferiore; acquisire a livello locale la profondità storica delle pratiche tradizionali, dei legami con gli aspetti ambientali e dei risvolti delle azioni storiche sulla gestione attuale; raccogliere elementi di novità relativamente a un “racconto ambientale” utile alla valorizzazione del territorio e alla fruizione culturale e turistica; identificare elementi di integrazione per i programmi educativi/comunicativi del Parco; elaborare indicazioni per ulteriori approfondimenti tematici a medio o lungo termine.

In riferimento alle attività e ai programmi previsti nell'ambito dei progetti pluriennali inclusi nella programmazione 2023 ed in particolare del progetto “Archeologia dei paesaggi storici e delle risorse” (Ambito Ambiente e Paesaggio).”, è richiesta una figura di ricercatore che nel corso del suo operare al MUSE deve perseguire i seguenti obiettivi:

- Collaborare alla ricostruzione della storia del paesaggio e delle interazioni ambiente - clima - uomo del settore trentino del Parco Nazionale dello Stelvio (Valle di Pejo e Valle di Rabbi) tramite analisi della bibliografia esistente, campionamento e documentazione di successioni stratigrafiche, e indagini di laboratorio che potranno comprendere:
  - analisi microbotanica estesa,
  - identificazione di macroresti vegetali utili per datazione  $^{14}\text{C}$ , invio dei materiali al laboratorio specializzato, calibrazione ed interpretazione dei risultati,
  - analisi di micro e mesocarboni e loro impiego come proxy di eventi di fuoco,
  - analisi geochimiche (composizione dei sedimenti, grain size),
  - analisi dei nutrienti (forme del fosforo, C, N),
  - indagini archeobotaniche on-site (plant paleoeconomy),
  - analisi su eventuali coproliti;
- Collaborare alla stesura di almeno una pubblicazione scientifica su rivista peer-reviewed e di contributi di taglio divulgativo;

- Presentare i risultati della ricerca a congressi, workshop ed eventi per il pubblico.

Il/La ricercatore/ricercatrice selezionato/a avrà l'opportunità di collaborare pertanto a diverse linee di ricerca relative all'argomento, approfondendo temi complementari in collaborazione con altri istituti e laboratori di ricerca, a beneficio anche della propria formazione scientifica.

**Importo lordo assegno: 23.400,00 Euro annui** oneri esclusi, spese di ricerca a carico del progetto.

**Durata del contratto:** 12 mesi indicativamente a partire **dal 16 ottobre 2023**. L'assegno potrà essere rinnovato sul tema individuato e verificata la disponibilità finanziaria.

**Luogo dell'attività:** MUSE (Trento, Italia). L'attività del ricercatore si svolgerà sul campo, presso i laboratori MUSE e altri laboratori degli enti partner di progetto individuati a seconda di linee specifiche di indagine.

## **Art. 2 - Requisiti essenziali per la partecipazione e requisiti preferenziali**

Requisiti essenziali (requisiti di accesso al bando) da possedere entro la data di scadenza del bando:

- o laurea magistrale (art.3, co. 1, lett. b, D.M. n. 270/2004) / specialistica (art. 3, co. 1, lett. b, D.M. n. 509/2009) o laurea di vecchio ordinamento (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/2009) o titolo equivalente in discipline naturalistiche (biologia, scienze naturali, scienze ambientali o simili) conseguito in Italia o all'estero; nel caso in cui si trattasse di titolo estero, questo dovrà essere equiparato in Italia;
- o essere in possesso di patente di guida cat. B

Requisiti preferenziali:

- svolgimento di tesi di laurea e tirocini curriculari in ambito disciplinare attinente al corso di laurea richiesto per l'accesso al bando e al tema della ricerca proposta in questo bando;
- conoscenza della flora alpina moderna e della relativa flora pollinica;
- conoscenza dei sistemi informativi geografici (GIS) e di software per analisi statistica multivariata (ordinamento e classificazione);
- dottorato di ricerca in ambito disciplinare attinente;
- pubblicazioni scientifiche e divulgative in ambito disciplinare attinente;
- esperienza professionale in ambito disciplinare attinente;
- livello lingua inglese B2 o superiore.

## **Art. 3 - Domanda di partecipazione e termini di presentazione**

Per partecipare al bando il candidato/la candidata dovrà inviare la domanda **entro e non oltre le ore 12.00 del 7 luglio 2023** pena l'esclusione dalla selezione al seguente indirizzo mail: [selezioni@muse.it](mailto:selezioni@muse.it) specificando nell'oggetto "**Bando assegno di ricerca: AMBITO AMBIENTE E PAESAGGIO – creatori di paesaggio**".

Per eventuali informazioni scrivere a: [selezioni@muse.it](mailto:selezioni@muse.it)

Nella domanda (ALLEGATA AL PRESENTE AVVISO) il candidato/la candidata deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 2 del bando (con indicazione del titolo della tesi di laurea);
- di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità indicate all'art. 7 del Bando stesso;
- eventuali contratti in essere con il Museo delle Scienze di Trento o con altri enti pubblici o privati;

- per coloro che abbiano cittadinanza in un paese diverso da quelli componenti l'Unione Europea, o con il quale la stessa Unione abbia stipulato accordi di libera circolazione, di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata del contratto o di aver presentato richiesta di conversione del proprio permesso di soggiorno; tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli/le aspiranti devono allegare:

- curriculum scientifico-professionale ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività decritta nell'art 1 del bando stesso. Il CV deve essere datato e sottoscritto, pena l'esclusione, dal candidato/dalla candidata (*punto di riferimento per la redazione del CV è rappresentato dal format europeo, visti i suoi contenuti. Ed è proprio alla sussistenza dei contenuti - e, in particolare, all'indicazione dei titoli accademici posseduti, delle esperienze professionali maturate, ecc. - che bisogna infatti prestare adeguata attenzione. Quanto ai contenuti dei CV oggetto di pubblicazione, vale il principio della pertinenza, completezza e non eccedenza nella diffusione dei dati personali*);
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento della laurea magistrale in ambito disciplinare attinente;
- attestato equiparazione titolo estero o richiesta equiparazione titolo.
- copia fotostatica del documento di identità o di altro documento di riconoscimento.
- copia di eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione all'incarico (ESEMPIO DI POSSIBILI ATTESTATI: copia certificazione lingua inglese e/o attestati di partecipazione a corsi di lingua, copia in carta semplice del certificato di conseguimento del dottorato di ricerca in ambito disciplinare attinente) per i quali deve essere predisposto ed allegato un elenco delle pubblicazioni e titoli presentati, datato e sottoscritto dal candidato/dalla candidata.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato/della candidata o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

**La domanda di partecipazione deve essere datata e sottoscritta in originale dal candidato/dalla candidata e contenere (anche riguardo il CV presentato) l'esplicita dichiarazione secondo cui le informazioni in essa contenute vengono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, pena esclusione dalla selezione.**

#### **Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione**

La Commissione si articola in una componente con competenze sugli ambiti disciplinari del presente bando ed una componente competente rispetto alla gestione delle risorse umane.

Componente tematica:

COMMISSARI	- dott. Marco Avanzini, funzionario indirizzo conservatore scientifico, responsabile della ricerca – anche con funzioni di Segretario;
	- dott.ssa Roberta Pini, ricercatrice presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria – membro esterno;
	- dott. Massimo Bernardi, Sost. Direttore Ufficio Ricerca e Collezioni museali – anche con funzioni di Presidente;
SOSTITUTI	- dott.ssa Matilde Peterlini funzionario indirizzo conservatore scientifico

Componente risorse umane:

COMMISSARI	- dott.ssa Alberta Giovannini, Sost. Direttore Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione
SOSTITUTI	- dott.ssa Sabrina Candioli, funzionario Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione

Eventuali variazioni nei componenti saranno assunte dal Direttore del MUSE con propria determinazione.

La selezione è per titoli e colloquio.

I criteri di valutazione del colloquio sono predeterminati dalla stessa Commissione.

Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati.

Esse consisteranno:

- nella valutazione del curriculum scientifico - professionale e dei titoli presentati;
- nel colloquio orale volto alla discussione dei titoli ed esperienze, con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per il programma di ricerca descritto all'art. 1 del bando stesso.

Il punteggio complessivo è pari a 60 punti che risultano così suddivisi:

- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione dei titoli essenziali e preferenziali è così suddivisa:

- **Laurea, dottorato di ricerca, corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione: fino a punti 10.** Vengono valutati la laurea, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purché questi ultimi conclusi positivamente con un esame finale. Il candidato/la candidata dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.
- **Pubblicazioni: fino a punti 12.** La valutazione è correlata all'originalità della produzione, alla rilevanza della rivista, al ruolo del candidato/della candidata nella pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire.
- **Curriculum professionale: fino a 8 punti.** Saranno oggetto di valutazione esperienze professionali attestanti le competenze attinenti con l'incarico da conferire.

Il candidato/la candidata dovrà fornire nel curriculum tutti gli elementi per i suddetti titoli, pena la non valutazione del titolo.

L'accesso al colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di 18/30.

**In sede di colloquio verranno valutate:**

- le competenze relative alla raccolta in campo di dati ambientali: fino a 5 punti;
- le competenze relative alla conoscenza della flora pollinica alpina: fino a 6 punti;
- le competenze relative all'analisi statistica di dati ecologici e loro rappresentazione tramite GIS: fino a 6 punti;
- la capacità di comunicazione scientifica: fino a 4 punti;
- il livello di conoscenza della lingua inglese: fino a 5 punti;
- la motivazione: fino a 4 punti;

Il colloquio si intende superato con il raggiungimento di una valutazione di 18/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma delle due valutazioni (titoli+colloquio).

L'elenco degli ammessi alla prova orale e il calendario con l'indicazione della data, dell'ora, del luogo e/o della modalità on-line in cui si terranno i colloqui, nonché la valutazione dei titoli e le eventuali modalità di valutazione delle competenze richieste, saranno resi noti almeno 15 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato sul portale Internet:

<https://www.muse.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/selezioni/>

**Salvo rettifiche che saranno pubblicate all'indirizzo internet sopra riportato, il colloquio si svolgerà in data 14 settembre 2023 e l'elenco degli ammessi sarà pubblicato entro il 25 luglio 2023.**

La mancata partecipazione del candidato/della candidata al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

La Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle operazioni svolte, delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati e dell'eventuale colloquio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La procedura concorsuale si conclude con la formulazione di una graduatoria che sarà pubblicata sul portale internet:

<https://www.muse.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/selezioni/>

#### **Art. 5 - Conferimento dell'assegno di ricerca**

Il Direttore del Museo delle Scienze, con propria determinazione, provvede all'approvazione degli atti della selezione e alla nomina del vincitore. Al candidato/alla candidata utilmente collocato nella sua graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno.

Con il contratto, il vincitore dovrà presentare:

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante gli eventuali assegni fruiti e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del bando;
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento della laurea magistrale (art.3, co. 1, lett. b, D.M. n. 270/2004) / specialistica (art. 3, co. 1, lett. b, D.M. n. 509/2009) o laurea di vecchio ordinamento (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/2009) o titolo equivalente in discipline naturalistiche (biologia, scienze naturali, scienze ambientali o simili) conseguito in Italia o all'estero);
- nel caso di titolo estero, copia dichiarazione equiparazione titolo in Italia;
- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non UE.

L'amministrazione provvederà d'ufficio alla verifica delle dichiarazioni presentate con la domanda di partecipazione alla selezione.

In caso di rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra il candidato/la candidata successivo nella graduatoria degli idonei.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Fatto salvo quanto precede, l'Amministrazione si riserva in ogni caso il diritto di non procedere alla stipula del contratto, qualora prima della data prevista per l'inizio dell'attività di ricerca, anche nell'ipotesi in cui gli atti della selezione fossero già stati approvati e l'assegno conferito al vincitore, nuove disposizioni normative introducessero un termine ultimo per l'attivazione dei contratti derivanti dalle selezioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, co. 6- quaterdecies del d.l. 36/2022 come convertito dalla L. 79/2022 antecedente alla data prevista per l'inizio dell'attività di ricerca.

#### **Art. 6 - Obblighi del titolare dell'assegno**

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile/i della ricerca (Tutor), il quale verificherà l'attività svolta.

I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Museo una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18 della Legge 134/2012 denominata Amministrazione Aperta, il contratto deve essere firmato da entrambe le parti entro la data d'inizio delle attività, in caso contrario il contratto NON è efficace e il lavoro svolto non potrà essere riconosciuto e remunerato.

#### **Art. 7 - Incompatibilità e divieto di cumulo**

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 382/1980.

Non può altresì partecipare al presente bando chi abbia relazioni di coniugio un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con dipendente referente o proponente dell'incarico ovvero con il Direttore o un componente del Consiglio di amministrazione del Museo. Non può, inoltre, partecipare al presente bando chi svolge/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e del vigente Regolamento del Museo in materia di assegni di ricerca, di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 5 anni nell'ambito di progetti europei o 4 anni nell'ambito di altri progetti, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22, Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge 240/2010 (Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 Legge 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non si calcolano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegno, di cui al presente bando, non può infine essere cumulato: con borse di studio a qualsiasi titolo conferito, ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari; con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca.

#### **Art. 8 - Risoluzione, recesso**

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 C.C. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Museo. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge 240/2010.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, il Museo provvede alla copertura assicurativa.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge 240/2010 e nel Regolamento per gli assegni di ricerca del Museo delle Scienze di Trento di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

### **Art. 9 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell’ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto - con o senza l’ausilio di sistemi informatici - nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza.

Il Titolare dei dati personali è il MUSE – Museo delle Scienze, con sede in Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento (TN).

Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

Risorse umane

MUSE – Museo delle Scienze

Corso del Lavoro e della Scienza 3

38122 Trento (TN)

email: [selezioni@muse.it](mailto:selezioni@muse.it)

IL DIRETTORE  
- dott. Michele Lanzinger -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).